

Il Giornale delle Fondazioni®

La testata on line
di aggiornamento del
Rapporto Annuale Fondazioni
edito da

IL GIORNALE DELL'ARTE



FONDAZIONI D'ORIGINE BANCARIA

Il Festival della Mente di Sarzana compie dieci anni

La Direttrice Giulia Cogoli insieme a Matteo Melley, presidente della Fondazione Carispezia, presentano un primo bilancio della manifestazione e il programma della edizione 2013



Genova. Compie dieci anni il [Festival della Mente](#), progetto di approfondimento e condivisione culturale tra sapere umanistico e scientifico attraverso riflessioni intellettuali e artistiche sul tema dei processi creativi. Grazie a Giulia Cogoli, ideatrice e direttrice della manifestazione, e alla [Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia](#), sostenitore e promotore con il Comune di Sarzana, l'iniziativa ha registrato in questi nove anni 300.000 presenze e coinvolto 500 relatori nei 650 eventi organizzati tra conferenze, spettacoli e workshop. A questi si aggiungono le 7 ricerche pubblicate «*per riflettere su quello che facciamo*» – l'ultima «Effettofestival adolescenti. Volontariato e impatto formativo dei

Pagina 2 di 3

festival di approfondimento culturale» – e la collana i Libri del Festival della Mente promossa insieme alla casa editrice Laterza che propone saggi di scienziati, artisti, psicoanalisti, filosofi sui temi legati alla manifestazione; 17 i titoli pubblicati dal 2008 e 130.000 le copie vendute fino ad oggi. Per la Fondazione Carispezia il bilancio di quanto svolto in questi dieci anni e dei risultati ottenuti si arricchisce di ulteriori significati. **«Attraverso questa esperienza abbiamo capito come sia importante superare le logiche tradizionali dello sponsor per diventare investitori culturali assumendo dirette responsabilità organizzative e gestionali e adottando modelli di programmazione e analisi simili a quelli che caratterizzano un investimento economico»** dice il Presidente Matteo Melley. **«Abbiamo capito, anche grazie alle ricerche svolte sull'impatto generato dal Festival sul territorio, che è possibile creare occupazione e insieme favorire la crescita e la formazione dei giovani coinvolti, in particolare dei volontari e delle scolaresche»**. Ultimi ma non trascurabili elementi di forza risiedono nei costi dell'evento - 500 mila euro - che permettono di renderlo sostenibile nel tempo **«un tema quest'ultimo rilevante ora più che mai, che consente di non disperdere energie ma anzi di costruire anno dopo anno»** e nel costo del biglietto – €3,50 per le conferenze - che contribuisce a fidelizzare il pubblico e a migliorarne la fruizione.

Per Giulia Cogoli poi un altro importante risultato è l'aver visto crescere nel tempo il numero di presenza passate dalle 12.000 della prima edizione alle 40.000 del 2012 e tra queste soprattutto la fascia di età 18-25 composta in buona parte da ex-volontari che il Festival ha saputo appassionare e fidelizzare.

Quest'anno **l'evento inaugura il 30 agosto con la lectio magistralis di Guido Rossi sulla responsabilità delle idee e continua nei due giorni successivi fino al 1 settembre** nelle piazze e vie del centro storico di Sarzana. Conoscenza, Crescita e Futuro rappresentano temi centrali della manifestazione sviluppati tra gli altri da Carlo Freccero che si sofferma sul ruolo della televisione nei processi creativi e culturali, Ilvo Diamanti che propone una riflessione sui giovani di oggi e Ulrich Beck. Filosofi e psicoanalisti trattano più da vicino le tematiche legate alla mente e alla creatività; tra questi Nicla Vassallo che indaga il ruolo della donna nella nostra società e la necessità di saper esplorare la sua singolarità e Massimo Cacciari che insieme a Enzo Bianchi dialoga sul tema dell'amore. Continuano anche quest'anno le trilogie, ovvero gli appuntamenti scientifici al tramonto sugli spalti della fortezza medicea dove Piergiorgio Odifreddi, Gianvito Martino e Edoardo Boncinelli discutono di ciò che cambierà il nostro futuro.

Creatività e l'Arte rappresentano altri temi centrali della manifestazione affrontati tra gli altri da Giovanni Agosti e Jacopo Stoppa che propongono una analisi delle convenzioni che regolano la produzione culturale e le mostre mentre Cristina Baldacci e Andrea Pinotti discutono della archiviomania. Concludono ciascuna delle tre giornate del Festival concerti e recital musicali mentre un programma appositamente ideato per bambini e ragazzi si sviluppa in parallelo come un festival nel

RASSEGNA STAMPA

Ilgiornaledellarte.com
15 luglio 2013

Pagina 3 di 3

festival pensato, sottolinea Giulia Cogoli, *«anche per coinvolgere l'intera famiglia e magari ritrovarsi la sera a parlare tutti insieme di creatività».*

